

DANIELE PRATO

L'Acqui Storia
diventa sempre più
internazionale

P. 41



L'assessore Cinzia Montelli presenta il "nuovo" premio

“Con l'Acqui Storia
la città diventerà
un salotto letterario”

L'EVENTO

DANIELE PRATO
ACQUI TERME

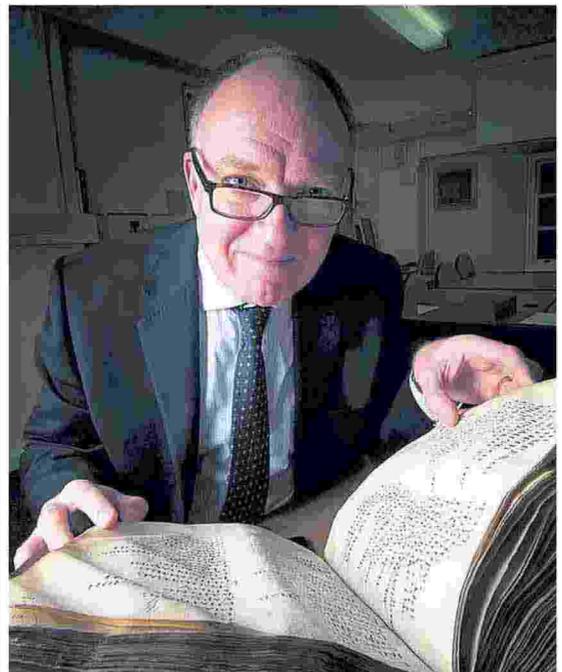
L'assessore alla Cultura, Cinzia Montelli, non vuole parlare di «cambiamento» ma di «migliorie», nel rispetto di un premio che taglierà il traguardo delle 54 edizioni. Ma la trasformazione dell'Acqui Storia, riconoscimento storiografico nato per ricordare l'eccidio della Divisione Acqui a Cefalonia, è già partita: «Il mio obiettivo è far tornare Acqui un crocevia di scrittori e poeti, un vero salotto letterario. È un'ambizione personale che è l'ambizione di tutta la città», ha spiegato l'assessore svelando i vincitori nella sede della Fondazione Cral, principale sponsor.

I volumi in concorso erano 192. Per la sezione storico scientifica è ex aequo tra Vittorio Criscuolo, con «Ei fu. La morte di Napoleone», e Marco Rovinello, con «Fra servitù e servizio. Storia della leva in Italia dall'Unità alla Grande Guerra». Nella sezione storico divul-

Svelati i vincitori
Nella sezione
storico-scientifica
c'è un ex aequo

gativa, vincono Alessandro Martini e Maurizio Francesconi con «La moda della vacanza. Luoghi e storie. 1860-1939». Per il romanzo storico, Stefano Muronì con «Rubens giocava a pallone». Menzione speciale, sempre

nel romanzo storico, per un libro per ragazzi: «Kairòs. Un giorno in Magna Grecia» di Rosa Tiziana Bruno. Sono due i Testimoni del Tempo, le figure che hanno segnato la storia del Novecento: l'autrice Edith Bruck, memoria della Shoah, nome già svelato mesi fa, e Richard Ovenden, bibliotecario della Bodleian Library dell'università di Oxford. Il premio speciale «La Storia in Tv» va a Cristoforo Gorno, autore di programmi come Kilimangiaro e Passato e presente su Rai 3, i premi alla Carriera alla docente di Inglese all'università di Londra Marina Warner e allo storico politologo Paolo Pombeni. Stavolta, non ci sarà solo la cerimonia di consegna a ottobre al teatro Ariston. Il Comune ha predisposto tappe di avvicinamento alla serata: i seminari «Scrivere di storia»,



Richard Ovenden, in una foto tratta dall'Oxfordmail.co.uk

la mostra documentale sul mondo ebraico acquese «Dialoghi» a Palazzo Robellini, la partecipazione del sindaco Lucchini a un seminario al Centro Italo Tedesco di Villa Vigoni a Como il 13 ottobre, presentazioni di libri. «La volontà è trasformare l'Acqui Storia in un grande evento e renderlo internazionale. I premiati Ovenden e Warner sono inglesi, l'o-

biiettivo è coinvolgere in futuro Germania e Grecia, nazioni che devono essere protagoniste di questo premio ha detto Montelli. «Il desiderio di Acqui è di tutta la provincia: ormai non parliamo solo di un riconoscimento letterario, ma di qualcosa di più» le ha fatto eco il presidente della fondazione, Luciano Mariano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA